

Prot. 8540/RCR/gp

Milano, 20 maggio 2014

Ill.mo Signor Presidente
Fondazione ENPAM

e, p.c.

Ill.mo Signor Presidente FNOMCeO

Ill.mi Signori Presidenti OMCeOMI

Loro indirizzi

Signor Presidente Illustrissimo, Caro Alberto,

innanzitutto Ti ringrazio per il Tuo tempestivo riscontro.

Se è vero che Tu sei Presidente della Fondazione ENPAM e legittimamente e democraticamente rivesti la Tua importante carica, è altrettanto vero che io presiedo un Consiglio siccome legittimamente e democraticamente chiamato a rappresentare oltre 26.000 sanitari iscritti obbligatoriamente anche all'ENPAM e quindi rappresento oltre 1/20 di tutti gli assicurati ENPAM.

Ecco perché voglio assicurarTi la massima attenzione non solo mia ma del Consiglio che presiedo. A ciò si aggiunga che io, quale membro di diritto del Consiglio Nazionale ENPAM, in rappresentanza degli iscritti all'Ordine che presiedo, non ho mai mancato di manifestare sempre costruttivamente le mie perplessità, i miei timori ed anche mie argomentate critiche, persino non approvando i bilanci dell'ente che Tu oggi presiedi, e all'interno del quale da molti lustri hai ricoperto cariche di vertice.

Venendo alla SOPAF non posso non confermarTi, anche in relazione a quanto mi scrivi, le mie perplessità.

La Procura milanese ipotizza che ENPAM è stata truffata da SOPAF con un danno di 20 milioni.

Tu, viceversa, sembri escludere la fondatezza di siffatta ipotesi delittuosa e addirittura affermi la positività di un investimento di 100 milioni a cavallo del 2009/2010 pari a circa 200 miliardi delle vecchie lire, una cifra colossale anche per ENPAM.

Contrariamente alla ipotesi della Procura (come si legge dai giornali, che parla di un danno subito dall'ENPAM di 20 milioni di euro, pari a circa 40 miliardi), a Tuo giudizio l'investimento avrebbe reso il 9,34% annuo e il valore del pacchetto pagato 100 milioni oggi varrebbe 139 milioni di euro.

Perdonami ma rimango davvero perplesso.

Senza spirito di polemica, ma soltanto per cercare di capire: ma Tu ritieni di poter liquidare oggi quell'investimento ricavando quanto il servizio del patrimonio Ti riferisce valere quel pacchetto?

Permettimi di dubitarne perché quelle quote non hanno una quotazione di borsa. Sono quote di un fondo chiuso disciplinato da una normativa straordinariamente complessa che non consente di monetizzare l'investimento quando si vuole.

Purtroppo stiamo vivendo la tragedia su cui ha finito di indagare la Procura della Repubblica romana dove si parla di centinaia di milioni di euro di danni.

Adesso la Procura della Repubblica di Milano sembra ipotizzare una truffa ai danni dell'ENPAM di 20 milioni di euro su un investimento di 100 milioni di euro.

Tutti ormai parlano, ai più alti livelli, della necessità di operare con prudenza, trasparenza e sicurezza nella gestione del patrimonio e degli investimenti delle Casse di Previdenza, ed allora non devi avere in dispetto le considerazioni di chi, nell'interesse dei propri iscritti e degli obbligatoriamente assicurati all'ENPAM, cerca di capire per ridurre i danni passati ed evitarne di nuovi.

Avrai sempre il mio plauso per le cose ben fatte, ma devi consentire e prestare attenzione a critiche costruttive da parte di chi è legittimamente preoccupato di quanto ci tocca di apprendere dalla stampa e dalla magistratura requirente di Roma e di Milano.

Nuovamente Ti invito ad agire, come Ti è possibile, ex art. 90 c.p.p. essendo l'ENPAM persona offesa dal reato, come anche io cercherò di fare su mandato del Consiglio.

Infine, il nuovo statuto in materia di investimenti e gestione del patrimonio deve essere ancora più rigoroso di quello vigente così come era certamente più rigoroso lo statuto di ENPAM prima della trasformazione in Fondazione.

Credo infatti sia lecito ritenere che numerosi investimenti in operazioni su derivati, strutturati e FIP, come ipotizzano le Procure di Milano e Roma, abbiano prodotto danni rilevanti all'ENPAM spettando alla magistratura, naturalmente, di giudicare e di accertare la verità anche con il nostro aiuto.

Al piacere di incontrarTi al convegno di sabato 24 maggio p.v. ben cordialmente Ti saluto.

IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Carlo Rossi)

